

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01007595
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Corsini
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via della Lungara, 10

LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Corsini
LDCS - Specifiche	terza sala
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	521
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Caroselli Angelo
AUTA - Dati anagrafici	1585/ 1652
AUTH - Sigla per citazione	00000547
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISD - Diametro	39.5
FRM - Formato	tondo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1954
RSTN - Nome operatore	De Lama L.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino.
	Dell'opera, attribuita prima a Gherardesca da Siena (Barbier de Montault 1870) e poi al Caroselli dal Longhi (1927), esiste anche una

NSC - Notizie storico-critiche

replica molto probabilmente non autografa, conservata nella Pinacoteca di Basilea. La tavola Corsini è un chiaro esempio della conoscenza della tradizione neorinascimentale, soprattutto cinquecentesca veneta, che l'artista possedeva e che utilizzava anche nella sua attività di copista e falsario. Evidenti anche i riferimenti alla cultura nordica in particolare fiamminga e olandese, nell'atmosfera misteriosa e nell'intimità della scena rappresentata all'interno di un ambiente chiuso ma non ben definito, caratterizzato solo dai tendaggi sullo sfondo e da una finestra sulla destra, da cui proviene la luce e di cui si intravede appena un angolo. In primo piano seduto di spalle il bambino si aggrappa alla vesti della madre reclamandone il seno, quest'ultima che ha già il corsetto sbottonato, lo guarda teneramente sorridendogli mentre con una mano lo sorregge. Per l'intensa dolcezza e per la familiarità della scena oltre che per le notevoli affinità stilistiche ed iconografiche, molto vicina alla tavola Corsini è la Madonna col bambino, già a Zurigo, Collezione Meissner, malgrado quest'ultima sia caratterizzata da una maggiore monumentalità. Vi è inoltre una notevole somiglianza tra il viso della nostra Madonna e quello del giovane nella Vanitas della collezione Longhi. Nonostante sia difficile datare le opere del Caroselli e ancor di più nel caso di un'opera come questa che chiaramente rappresenta nella produzione dell'artista un esercizio alla "maniera di", quanto detto finora porterebbe a collocare l'opera tra quelle giovanili. A tal proposito sono sicuramente d'aiuto le parole del Passeri (1772) quando nel descrivere il ductus operandi dell'artista afferma che: "fece uso di una maniera assai tagliente, e durezza, che nel progresso del tempo andò addolcendo, e la rese più pastosa". In effetti è visibile una certa durezza del tratto e una incisività della linea che ci permetterebbero quindi di collocare l'opera tra quelle della prima maniera. Datazione che troverebbe conferma anche nel luminismo nitido che ricorda Orazio Gentileschi, al quale l'artista si rifece in epoca appunto giovanile. Malgrado non sia stato possibile individuare la tavola negli antichi inventari Corsini, Papini (1998) ha rinvenuto un ordine del 10 luglio 1738 relativo alla realizzazione di "una cornice ottangolata con tondo dentro" da identificarsi con quella che ancora oggi incornicia l'opera.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Corsini
ACQD - Data acquisizione	1883
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Corsini
CDGI - Indirizzo	via della Lungara, 10

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 125535
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbier de Montault X.
BIBD - Anno di edizione	1870
BIBH - Sigla per citazione	00000907
BIBN - V., pp., nn.	p. 394
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Papini M. L.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00002295
BIBN - V., pp., nn.	pp. 111, 269, n. 47
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Alloisi S.
FUR - Funzionario responsabile	Alloisi S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/Ascenzi V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/Ascenzi V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)